

GLI INDOEUROPEI

Gli Indoeuropei erano un popolo che ebbe in comune la cultura, la religione, l'etnia e la lingua. Tra il 4500 ed il I millennio a.C, con ondate migratorie successive, colonizzarono gran parte dell'Asia centro-meridionale e dell'Europa. Sembra che la regione d'origine degli Indoeuropei fosse nelle pianure della Russia meridionale e che ad essi sia riconducibile la cultura dei **Kurgan** che si sviluppò in quell'area fra il 5000 ed il 3000 a.C.. L'unità di origine dei popoli Indoeuropei, venne evidenziata con l'aiuto delle scienze moderne nel corso del XIX secolo. Inizialmente con la linguistica, con l'ausilio della filologia comparata, che riuscì a dimostrarlo; in seguito, con la stessa disciplina si riuscì a stabilire con una certa sicurezza, l'ordine e la successione delle diverse migrazioni effettuate da questi popoli. Con la mitologia, si riuscì a dare un nuovo impulso alle varie teorie sulle origini storiche degli Indoeuropei. Nelle differenti culture si trovavano dispersi, miti, leggende e simboli, collegati tra loro da una fonte comune, un semplice concetto primitivo dal quale derivarono. Le lingue di origine indoeuropea formano il gruppo di lingue più diffuse nel mondo. Di questa grande famiglia fanno parte le lingue celtiche, germaniche, italiche, slave, baltiche, indoiraniche ed in più un gruppo di lingue più isolate come il greco, l'albanese e l'armeno, alle quali sono da aggiungere due sottogruppi linguistici oggi estinti: le *lingue anatoliche*, che erano quelle parlate dagli Ittiti e il *tocarico*, che veniva parlato nel Turkestan cinese. L'estensione primaria di queste lingue, copre quasi tutto il continente europeo ed una buona parte dell'Asia. Dopo le grandi scoperte geografiche, le lingue indoeuropee si sono diffuse in tutti i continenti. Esse sono flessive, tutte con declinazione nominale e sistema verbale articolati. Tre furono le ondate migratorie: la prima, avvenuta verso il 2000 a.C., spinse verso sud gli **Ittiti** ed i **Greci**. I primi fondarono un grande impero nell'Asia Minore, mentre i secondi si diffusero progressivamente nei territori estremi della penisola balcanica e nelle isole del Mar Egeo. Nel corso della seconda ondata, alcuni gruppi si spinsero fino all'India e alla Persia, formando i popoli **Indiani**, **Medi** e **Persiani**. La terza ondata migratoria di popoli Indoeuropei, interessò l'Europa occidentale e meridionale ed interessò i **Veneti**, i **Latini**, gli **Osci**, gli **Umbri**, gli **Illiri** ed i **Celti**. Secondo recenti teorie, il luogo d'origine di questi popoli era compreso tra il basso corso del fiume Volga, il Mar Caspio, il lago Aral e l'alto corso dello Jenisej. Gli Indoeuropei erano quindi stanziati originariamente nelle steppe e nelle grandi foreste russe ed avevano una carnagione piuttosto chiara, dovuta al clima rigido della regione. La loro società si divideva in tre categorie: i guerrieri, i sacerdoti e i lavoratori; quest'ultima classe era composta dai più deboli e dagli appartenenti ai popoli vinti ridotti in una specie di schiavitù. In guerra erano soliti utilizzare l'ascia in ferro ed il carro da combattimento. Nei paesi mediterranei occupati, il preesistente matriarcato venne sostituito dal patriarcato. Per quanto concerneva la religione, gli Indoeuropei avevano il culto degli agenti atmosferici, del cielo, della luna, del sole, degli alberi e dei boschi. Il ruolo di queste divinità consisteva nel dominio del clima ed era quindi collegato direttamente all'agricoltura e all'allevamento, le due principali attività dei popoli di quel periodo storico. I Romani, con le loro conquiste contribuirono secoli più tardi, ad estendere la diffusione della lingua indoeuropea in una buona parte del mondo conosciuto.

(*tuttostoria.net*)